



**AIOP**  
**EMILIA**  
**ROMAGNA**



COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

**GRIDO D'ALLARME **AIOP ER** E **ANISAP ER****  
**PER LA DELIBERA SULLE TARIFFE DELLA REGIONE:**  
**A RISCHIO LE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE**  
**E LA SALUTE DEI CITTADINI**

Le associazioni regionali **AIOP** (Associazione Italiana dell'Ospedalità Privata) e **ANISAP** (Associazione Nazionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private) valutano con grande preoccupazione la delibera adottata dalla **Regione Emilia-Romagna** che prevede la riduzione delle **tariffe sulle prestazioni diagnostiche specialistiche**. La delibera decorrerà a partire **dal 1° gennaio 2024**.

Il tariffario in questione prevede per le visite specialistiche l'erogazione di un importo che va dai **23 ai 18 euro lordi** e un **calo delle attuali tariffe per le Risonanze Tac e diagnostica per immagini fino al 30 %** portando queste prestazioni al di sotto del valore di costo ed in generale ad una insostenibilità per il sistema sanitario.

AIOP e ANISAP hanno già chiesto unitariamente un incontro alla Regione per trovare insieme soluzioni congrue sulle tariffe praticabili su tutte le prestazioni specialistiche. Nel frattempo le stesse associazioni regionali hanno incaricato **Nomisma** quale soggetto specializzato per indagare sui costi che gravano su queste attività diagnostiche attraverso una analisi scientifica, approfondita e trasparente sui valori di riferimento a cui sottostare.

Al di là dell'equilibrio economico a cui ospedali e poliambulatori devono comunque tendere, per il Sistema Sanitario e per i cittadini utenti, **quello che più conta**, ai fini di garantire prestazioni di qualità e tali da ridurre le liste d'attesa allungate dopo l'emergenza pandemica del Covid, **è il principio di non allontanare i medici**.

Gli stessi professionisti sanitari che spesso ricavano i loro compensi come percentuale delle tariffe riconosciute, di fronte alla notizia di un calo così rilevante, dichiarano di non potere continuare a svolgere la loro attività.



AIOP  
EMILIA  
ROMAGNA



I compensi a loro riconosciuti per le visite, con queste decisioni tariffarie, rasentano il ridicolo: **8 o 9 euro netti**; il **calo della prestazione diagnostica del 20-30 %** si riflette sui loro compensi in modo esponenziale.

Con questi numeri rischiamo di **perdere i nostri medici** a favore di altre regioni limitrofe, che pare stiano affrontando questa vicenda in modo diverso e con criteri anche economici più favorevoli alla categoria.

AIOP e ANISAP si dicono molto amareggiate e preoccupate perché non era mai accaduto prima che su temi di questa portata non si fossero ricercate soluzioni possibili. Soprattutto rispetto all'erogazione di sempre più numerose e fondamentali prestazioni come TAC e risonanze magnetiche, peraltro particolarmente interessate, com'è noto, da lunghe **liste d'attesa**.

Per la prossima settimana è previsto un nuovo incontro nella sede della Regione in cui entrambe le associazioni confidano di trovare attenzione, rispetto al lavoro prodotto da NOMISMA sull'analisi dei costi atti a garantire a tutti i cittadini gli esami oggetto di queste nuove tariffe.

*“Chiediamo a tutti un grande impegno, per consolidare e favorire l'efficienza del Sistema Sanitario Regionale in direzione delle visite specialistiche, della diagnostica per immagini e di tutte le altre prestazioni in sofferenza, per recuperare le lunghe liste d'attesa oggi appesantite dalle emergenze subite in questi anni dopo l'epidemia del Covid”* – si conclude la nota stampa congiunta di AIOP e ANISAP Emilia-Romagna.

**Ufficio Stampa AIOP ER**

Deborah Annolino

347.4072574

[d.annolino@adcommunications.it](mailto:d.annolino@adcommunications.it)